

## **ASSEMBLEA 2022**

### **RELAZIONI ESPLICATIVE ORDINE DEL GIORNO**

- [1] Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021**  
**1a. Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, Relazione di Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione**  
**1b. Destinazione del risultato di esercizio**

Signore Socie, Signori Soci,

il punto [1] all'ordine del giorno prevede che **l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2021 e deliberi in merito alla destinazione** ed alla distribuzione **dell'utile** risultante dal bilancio d'esercizio.

#### **[1 a] PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa che **la documentazione** relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, **è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai soci su sito internet della Cassa**, nella sezione riservata all'Assemblea.

Nel presentare la chiusura dell'esercizio 2021 non si può fare a meno di rendicontarne i risultati nel quadro di un periodo caratterizzato dalla convivenza con la tristemente nota pandemia di Coronavirus. I provvedimenti via via assunti nella lotta al Covid-19 hanno infatti significativamente inciso sull'attività e sulle abitudini usuali. Parliamo ovviamente del triennio 19-21 che, tra l'altro, coincide con il mandato che una parte significativa degli organi sociali ha ricevuto dai soci appunto tre anni orsono.

Tanto del metodo invalso nel lavoro quotidiano e nei rapporti sociali ha subito modifiche se non stravolgimenti. Il lavoro da casa, le riunioni in teleconferenza e le assemblee con il rappresentante designato, ad esempio, sono divenute pratiche familiari.

Comunque sia, posto che il nostro essere banca del territorio e quindi attrice di crescita, sviluppo e formazione, costituisce la mission che ci compete, ci siamo dovuti inventare modalità nuove di comunicare, coinvolgere, organizzare eventi, intercettare nuovi bisogni e produrre socialità in favore dei soci, dei clienti e della comunità.

E' quindi con un certo orgoglio che ci preme qui rappresentare quanto realizzato in un periodo così delicato, sia a livello economico, con i numeri conseguenti, che a livello sociale con le numerose iniziative messe in campo.

Partiamo, sia pur sinteticamente, dai **dati di bilancio**.

Lo stato patrimoniale registra una **raccolta complessiva** di quasi due miliardi, 1,978 per l'esattezza (da 1,643 di inizio 2019), all'interno della quale spicca la crescita del **risparmio gestito** che con i suoi 666 milioni raddoppia in pratica il dato di tre anni fa.

I **crediti in bonis** sono 758 milioni, cresciuti dell'8,29% rispetto ai 700 di partenza. Viceversa, il **credito deteriorato lordo scende** da 195 a 77 milioni. Se lo guardiamo nel suo dato netto siamo a 12,686 milioni, pari all'1,67% dei crediti netti, per effetto di una copertura dell'83,67%, risultato inimmaginabile al momento della fusione. Possiamo finalmente e prudentemente affermare che il problema del credito "malato" è sotto controllo.

Il **patrimonio**, cresciuto nel triennio dell'11,63%, **ammonta a 176,538 milioni**. L'**indice di solidità** conseguente (CET1 Ratio) è del 27,65%, era il 19,69% ad inizio triennio, il minimo richiesto sarebbe del 14,19%. L'**utile di fine esercizio 2021**, conseguito peraltro praticando tra le migliori condizioni del sistema, **è di 6.537.000 euro** e se lo vogliamo vedere nel triennio è di 18.308.548.

Le **somme destinate al sociale** in sostegno delle associazioni sportive, culturali e di volontariato, nonché delle tante iniziative di promozioni turistiche, commerciali e produttive, ammontano a 928.000 euro e sono pari a 3.048.000 nel triennio, oltre ad altri 549.000 destinati ai fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Sette milioni e seicento mila in totale dalla fusione a oggi.

Sono dati di **una banca solida e sana, attenta alla comunità**, che può e potrà sostenere efficacemente il proprio territorio allorquando la ripresa economica ne avrà bisogno. Lo afferma anche la rivista economica "Altroconsumo Finanza" che, nella sua ultima edizione, ci classifica tra le prime quindici banche italiane per affidabilità e sicurezza.

Ma non ci siamo limitati all'attività corrente. Numerose, infatti, sono state le iniziative realizzate nel corso degli anni e dedicate alla formazione finanziaria, previdenziale e creditizia dei più giovani. Alcuni eventi sono stati specificatamente rivolti agli studenti dell'Istituto Superiore "Marie Curie" di Pergine e per le manifestazioni denominate "Global Money Week" e "Mese del Risparmio" è stato ottenuto per tre volte consecutive il prestigioso patrocinio del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Così come, durante la pandemia, sono stati messi a disposizione delle scuole dei tablet per le famiglie impossibilitate ad acquistare i supporti informatici necessari per svolgere le attività scolastiche in DAD.

Si è puntato, inoltre, sulla **valorizzazione delle tesi di laurea** grazie all'attribuzione dei premi allo studio e dei viaggi per l'innovazione dedicati agli studenti che si sono cimentati in attività rivolte alla concreta realizzazione degli studi effettuati sul territorio. Il coinvolgimento di giovani Soci e Clienti ha così dimostrato le ricadute positive sulle nostre comunità delle esperienze accademiche maturate dai giovani dell'Alta Valsugana.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla transizione ecologica e digitale. Con il **progetto "Impatto Zero"** si è dato corso alla pubblicazione di uno speciale interamente dedicato alla Green Economy che ha coinvolto le eccellenze nel settore dell'Architettura, delle Istituzioni, della Finanza e del Credito di caratura nazionale e internazionale.

Abbiamo poi organizzato il **progetto "Obiettivo Casa"** e una serie di convegni di approfondimento rivolti alle comunità locali sugli aggiornamenti tecnici relativi al Superbonus 110% e conseguenti normative giuridiche e fiscali, nonché sugli strumenti e prodotti specificatamente messi a disposizione dalla Cassa Rurale per Soci e Clienti,

sia privati che imprese. Queste attività hanno portato anche all'invito ufficiale ricevuto da ABI Lab ad esporre le nostre best practice nel settore "Green" nel corso di un convegno nazionale insieme ad ENEA, per il quale sono stati selezionati solo la Cassa Rurale Alta Valsugana e un istituto di credito nazionale.

Gli impatti economici e sociali prodotti dal Covid-19 hanno prodotto effetti significativi anche sulle attività commerciali dell'Alta Valsugana. Pertanto abbiamo voluto farci promotori del **progetto "Zèrni el Nòs!"**, un'iniziativa che ha come obiettivo il sostegno agli operatori commerciali locali, attraverso un invito all'acquisto rivolto alle persone che vivono e lavorano sul nostro territorio.

Tutte le attività poste in essere in questi anni sono state diffuse attraverso i canali web e social della Cassa anche per mezzo di videoclip realizzate appositamente per avvicinare la clientela agli strumenti di banca a distanza nel segno della continua innovazione dei servizi offerti.

Un capitolo a parte merita il progetto di riutilizzo di strutture immobiliari di proprietà per l'attivazione di **siti dedicati al co-working**. Intendiamo agevolare tutti coloro che possono e desiderano lavorare "da casa" in un ambiente tecnologicamente attrezzato e insieme con professionisti che possono fornire occasione di crescita, scambio e collaborazione. Abbiamo così dato vita al **progetto "Alta Valsugana Smart Valley"** insieme con "Impact Hub Trentino", che per ora vede riutilizzati spazi a Levico, Tenna, Vigolo Vattaro, e nel prossimo futuro Civezzano, Baselga di Pinè e Pergine. Il positivo riscontro avuto ci incoraggia a proseguire.

Un progetto di sicura prospettiva per un possibile rilancio dell'intera nostra area di competenza, è quello di **realizzare, tramite la nostra Fondazione, una residenzialità universitaria** nel noto terreno "ex Cederna" a Pergine, ora di proprietà.

Pergine, con i suoi collegamenti ferroviari e viari, è a una decina di minuti, in particolare, dalla sede delle facoltà scientifiche e centri di ricerca localizzati a Povo. La possibilità di adesione ai bandi del PNRR europei rende praticabile una iniziativa di questo tipo. E' per questo motivo che abbiamo deciso di mettere in atto il massimo impegno per raggiungere l'obiettivo di dare al nostro territorio l'occasione di attivarsi per accogliere, nel migliore dei modi, una fresca iniezione di gioventù, di vita, di entusiasmo e di opportunità. **Il progetto prevede la creazione di quattrocento alloggi, strutture di supporto come una biblioteca dedicata, spazi studio, strutture sportive, attività di servizio e commerciali, una piazza nonché un grande parco pubblico. In pratica una cittadella aperta e inserita nel più vasto contesto urbano di Pergine.**

Uno sguardo agli immediati e futuri scenari dobbiamo darlo nella coscienza di considerare che con fenomeni indipendenti dalla nostra volontà come **l'inflazione e la crisi energetica** insieme, speriamo, con la coda della pandemia, dovremo fare i conti e imparare velocemente a convivere. E, purtroppo, come se ciò non bastasse, dobbiamo rivolgere le nostre attenzioni anche alla drammatica situazione che si è venuta a creare nell'est europeo a causa del **conflitto russo-ucraino** con le sue conseguenze, innanzitutto umanitarie ma poi anche economiche.

Pur consapevoli che non esistono "guerre giuste" e che nel corso della storia, abbiamo dovuto assistere a quelle che sono state definite "guerre necessarie" e "guerre inevitabili", non possiamo fare altro che prendere, con amarezza, atto della situazione e adoperarci per lenirne le conseguenze sugli innocenti. Siamo impegnati sia economicamente che con strutture a fare la nostra parte. Nell'esprimere quindi la nostra solidarietà a tutte le popolazioni civili coinvolte per l'autentica tragedia che stanno vivendo, non dobbiamo sottovalutare le significative ripercussioni economico-finanziarie che questa situazione sta generando sulle imprese ed i risparmiatori di tutta l'Unione europea e dell'Italia in particolare. Un ulteriore motivo di riflessione

sull'accortezza nella gestione del risparmio e del credito che richiede una sempre maggiore professionalità e oculatezza nelle decisioni.

**In conclusione, è con l'auspicio che il 2022 veda, in primis, la soluzione del conflitto russo-ucraino e le ripercussioni conseguenti e successivamente si possa rivelare, anche per il nostro territorio, un anno di reale ripartenza economica, che di seguito presentiamo il bilancio con i risultati del 2021.**

\*\*\*

Il documento è redatto nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'obiettivo di esaminare, in tutte le sue componenti, il bilancio dell'esercizio appena concluso, oltre che di fornire una sintetica descrizione del contesto economico, locale, nazionale e internazionale, in cui la Cassa Rurale ha operato.

\*\*\*

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BANCA**

L'analisi dell'andamento gestionale della Cassa che trovate illustrata nell'apposita sezione del documento "Relazioni e bilancio 2021", viene di seguito riportata in sintesi.

Anche il 2021 è stato un anno caratterizzato dalla **pandemia Covid-19**. Dopo un 2020 condizionato dai lockdown durante il quale la Cassa Rurale ha continuato a mantenere il servizio bancario attuando tutte le prudenze volte a proteggere Dipendenti e Clienti dal contagio, il 2021 si è aperto con l'**avvio della campagna vaccinale** accompagnata da speranze e resistenze e che ha comunque influenzato la vita di ciascuno di noi. Anche l'attività della banca ha dovuto adeguarsi alle norme che sono cambiate spesso nell'ultimo anno e che hanno regolato non solo l'accesso agli sportelli per i Soci e Clienti ma anche la possibilità di recarsi al lavoro da parte dei Dipendenti.

L'evoluzione normativa ha interessato anche i **bonus fiscali** relativi alla ristrutturazione degli edifici, in particolare il "**superbonus 110%**". La nostra Cassa Rurale si è distinta per aver creduto fin da subito nelle grandi possibilità della manovra e ha accompagnato i clienti che hanno aderito in massa all'iniziativa.

Nel 2021 i processi di **transizione ecologica** hanno subito una accelerazione decisa. Anche la Cassa Rurale sta accompagnando questo importante obiettivo di transizione green. Lo ha fatto adeguando e migliorando i propri immobili, acquistando un veicolo elettrico per la mobilità tra le proprie strutture ma soprattutto ha cercato di agevolare gli investimenti ecosostenibili da parte della clientela. Sono le norme che lo stabiliscono ma è soprattutto la consapevolezza che la sostenibilità ambientale sarà un elemento imprescindibile per gli investimenti futuri.

**I numeri espressi dalla Cassa Rurale e dettagliati nella relazione confermano il buon andamento degli ultimi anni** con la chiusura del quinto anno consecutivo in utile che porta ad un risultato totale del quinquennio di oltre **26 milioni** di euro ed un dato medio di oltre **cinque milioni** annui.

## **Raccolta Complessiva**

Nel 2021 la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di forte crescita; gli strumenti finanziari a medio e lungo termine, visti i rendimenti offerti, hanno evidenziato un forte

ridimensionamento anche per il passaggio ad altre forme di raccolta (indiretta) maggiormente remunerative; una dinamica positiva invece si è riscontrata per quelli a breve termine e a vista.

Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – ammontano a **1,978 miliardi** di Euro, evidenziando un aumento di **126 milioni** di Euro su base annua (pari a **+6,84%**).

La raccolta diretta si attesta al **58,26%** sul totale in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. La raccolta indiretta rileva invece un incremento del **5,86%** rispetto al 31 dicembre 2020.

### **Raccolta Diretta**

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value (FV) – si attesta al 31 dicembre 2021 a **1,152 miliardi** di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (**+31 milioni** di euro, pari al **+2,77%**).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2020 si osserva che:

- i debiti verso clientela raggiungono **1.059 milioni** di euro e registrano un significativo incremento di **81 milioni** di euro rispetto a fine 2020 (**+8,29%**) dovuto all'aumento dei conti correnti e depositi a risparmio a vista (**+9,34%**) e alla diminuzione dei depositi a scadenza (**-38,06%**). All'interno della voce conti correnti e depositi a vista va altresì segnalata una diversa dinamica: i conti correnti che rispetto a fine 2020 si incrementano del **10,27%** mentre i depositi a vista presentano una diminuzione del **-8,52%**;
- i titoli in circolazione ammontano a **90,2 milioni** di euro e risultano ancora in contrazione di **47,1 milioni** di euro rispetto a fine 2020 (**-34,30%**). Tale dinamica è dovuta essenzialmente alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari e dei certificati di deposito scaduti e/o rimborsati nel periodo. Entrambi gli aggregati presentano infatti valori in forte contrazione;
- le restanti forme di raccolta, che includono debiti verso società veicolo, debiti verso Cassa Depositi e Prestiti e la passività finanziaria registrata a fronte dei contratti di locazione di immobili contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16, ammontano a **2,9 milioni** di euro, sostanzialmente invariati rispetto a fine 2020.

### **Raccolta Indiretta**

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2021, un aumento di **95,6 milioni** di euro (**+13,10%**) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una crescita della componente risparmio gestito per **134,4 milioni** di Euro (**+25,26%**), sostenuta dall'incremento dei fondi (**+ 65,1 milioni** di euro, **+29,20%**), dalle gestioni patrimoniali (**+ 39,3 milioni** di euro, **+22,11%**) e dai prodotti bancario assicurativi (**+ 29,8 milioni** di euro, **+22,81%**)
- una flessione del risparmio amministrato per **38,8 milioni** di euro, **-19,58%** con la riduzione dell'obbligazionario (**-42,7 milioni** di euro, **-25,75%**) e l'incremento dell'azionario (**+4 milioni** di euro, **+12,58%**).

### **Impieghi verso la clientela**

Gli impieghi verso clientela registrano un incremento di **2,2 milioni** di euro (**+0,30%**).

Sul versante dei crediti in bonis la Cassa Rurale ha esplicitato il proprio ruolo di banca del territorio sostenendo ancora un'economia in crisi per la pandemia Covid-19 e le chiusure imposte dal Governo. Gli impieghi in bonis rilevano infatti un aumento di **17,1 milioni** di euro (**+2,35%**), in particolare alle famiglie e alle piccole imprese. Si registra un incremento su tutte le forme tecniche d'impiego: i mutui **+5,2 milioni** di euro, prestiti al consumo **+6,6 milioni** di euro e conti correnti **+3,9 milioni** di euro. Quest'ultima forma tecnica include il saldo del deposito sul c/c postale per **14 milioni** di euro che ai fini segnalatici e di bilancio viene considerato come impiego verso clientela.

La voce attività deteriorate evidenzia anche in questo bilancio una forte diminuzione dovuta sia a chiusura/riduzione di posizioni con incassi a saldo, frutto della continua attività di gestione attenta di queste posizioni, sia all'aumento del coverage come richiesto dal Regolatore all'intero Gruppo.

Per quanto attiene alla composizione degli impieghi evidenziamo che oltre il **60%** degli impieghi è erogato al settore famiglie, oltre il **38%** al settore imprese non finanziarie.

Il rapporto impieghi (lordi) su depositi nell'esercizio è risultato in calo da **0,74%** a **0,72%** in quanto la raccolta ha evidenziato uno sviluppo maggiore degli impieghi, contrariamente a quanto era stato previsto a budget. Circa la liquidità strutturale si evidenzia un gap di liquidità strutturale a 2 anni dell'**81,6%**, oltre il doppio del limite minimo richiesto in termini di risk limits. La raccolta stabile ha evidenziato nell'esercizio una certa riduzione, e si assesta a fine esercizio a Euro **82 milioni** per quanto riguarda i certificati di deposito, Euro **11 milioni** per i conti di deposito, mentre i prestiti obbligazionari sono in progressivo deciso rientro a residui Euro **8 milioni**. Per l'esercizio in corso si è prevista una contrazione della raccolta diretta dell'**1,9%** e uno sviluppo degli impieghi in bonis dell'**1,6%**, dinamiche che dovrebbero determinare una sostanziale stabilità del rapporto impieghi su depositi. Per quanto riguarda la raccolta stabile si prevede una riduzione un po' maggiore rispetto al dato della raccolta diretta nel suo complesso, con nessun rientro dei prestiti obbligazionari, **-10%** per i conti di deposito e **-5%** per i certificati di deposito. Lo sviluppo previsto degli impieghi a medio lungo termine è sostanzialmente in linea con l'incremento previsto per gli impieghi nel loro complesso.

### **Qualità del credito**

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di **12.230 migliaia** di Euro provenienti da inadempienze probabili per **11.662 migliaia** di Euro e da altre esposizioni in bonis per **569 migliaia** di Euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2021 registra una contrazione del **7,3%** rispetto a fine 2020, attestandosi a **17.961 migliaia** di Euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta al **2,15%**, in diminuzione rispetto al **2,33%** di fine 2020.

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per **5.580 migliaia** di Euro e dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti per **96 migliaia** di Euro; il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a **59.546 migliaia** di Euro, rilevando una contrazione rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2020 di **16.547 migliaia** di Euro (-21,7%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al **7,12%** (rispetto al dato 2020 pari al 9,14%);
- le esposizioni scadute/sconfinanti confermano il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2021 e si attestano a **173 migliaia** di Euro (- **49,1%** rispetto a fine 2020) con un'incidenza del **0,02%** sul totale degli impieghi.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al **9,29%** in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (era **11,51%**).

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione a **12.687 migliaia** di Euro rispetto alle **27.598 migliaia** di Euro del 2020. In dettaglio la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a **85,88%**, in aumento rispetto ai livelli di fine 2020 (**73,46%**). La coverage delle inadempienze probabili è pari al **83,14%**, rispetto a un dato al 31 dicembre 2020 pari al **70,91%**. A tale riguardo si evidenzia come, scomponendo le rettifiche di valore per le principali componenti di analisi, la percentuale media di rettifica delle esposizioni classificate a inadempienze probabili non forborne risulti pari a **79,90%**; la percentuale media delle rettifiche apportate alle inadempienze probabili forborne è pari al **84,25%**. Le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage medio del **36,92%** contro il **7,17%** del dicembre 2020. La percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata di **12,47** punti percentuali rispetto al dato di fine 2020, attestandosi al **83,67%**. La copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al **1,35%**. In tale ambito, si evidenzia un'incidenza più alta, rispetto allo scorso esercizio, per effetto della maggiore rischiosità attribuita nel calcolo della svalutazione collettiva, alle posizioni con moratorie Covid-19 in essere al 30 giugno 2021.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dal **3,46%** dell'esercizio precedente allo **1,16%** del 31 dicembre 2021.

## **RISULTATI ECONOMICI 2021**

Esponiamo di seguito una sintesi dei risultati economici del 2021 che trovate dettagliati nell'apposita sezione del fascicolo di Bilancio.

### **Margine di interesse**

Il margine di interesse misura la redditività dell'operatività caratteristica della Cassa Rurale (intermediazione del denaro). Il risultato deriva dalla differenza fra gli interessi attivi e proventi assimilati e interessi passivi e oneri assimilati. Dopo alcuni anni nei quali si è assistito ad una sistematica riduzione del margine di interesse, dal 2020 si registra un'inversione di tendenza confermata anche dai dati dell'esercizio appena chiuso, che fa registrare un significativo aumento di **3.218 migliaia** di euro pari al **14,28%**. A questo positivo risultato hanno contribuito diversi fattori:

- sostanziale stabilità, seppur in territorio negativo per alcune fasce temporali, dei tassi di riferimento;

- aumento delle masse degli impieghi performing **(+2,35%)** ma con rendimenti in diminuzione;
- titoli di debito in proprietà sostanzialmente stabili ma con IRR in leggero aumento;
- gestione proattiva delle varie forme di raccolta diretta che ha permesso una riduzione del costo, principalmente per effetto dei significativi volumi di raccolta diretta migrata verso la raccolta indiretta-gestita.

Una parte del buon risultato del margine di intermediazione è da attribuire ad una attenta gestione della tesoreria che ha permesso alla Cassa Rurale di sfruttare al meglio il permanere di tassi negativi sul mercato interbancario riuscendo a registrare marginalità anche su queste operazioni.

Analizzando i soli rapporti con clientela, escludendo quindi i titoli e l'interbancario, si evidenzia una riduzione degli interessi attivi per 797 migliaia di euro, riferibile all'andamento dei tassi attivi di riferimento e una riduzione nel versante del costo della raccolta per **1.050** migliaia di euro.

Il margine di interesse sui titoli di proprietà evidenzia una crescita di **1.262 migliaia** di euro passando da **6.204 a 7.466 migliaia** di euro per effetto dell'aumento del tasso di rendimento del portafoglio titoli.

Il margine di interesse sui rapporti interbancari passa da 997 migliaia di euro a **3.679 migliaia** di euro a seguito del mantenimento per tutto il 2021 dei tassi agevolati sulle operazioni di rifinanziamento BCE (TLTRO) e, come già evidenziato, dell'opportunità di redditività offerta dai tassi negativi registrati sull'interbancario.

Da rilevare l'apporto al margine di interesse dell'importante sostegno dato dalla Cassa Rurale ai clienti che hanno deciso di beneficiare delle nuove normative in tema di efficientamento energetico degli edifici con cessione del relativo credito d'imposta; il margine di interesse generato da tale attività ammonta a **156 migliaia** di euro.

### **Margine Commissionale**

Il margine commissionale determinato come differenza fra le commissioni attive (in aumento del **11,52%**) e quelle passive (anche queste in aumento del **64,29%**), registra un incremento di **728 migliaia** di euro **(+6,63%)**. Fra le commissioni attive in aumento spiccano ancora quelle relative ai servizi d'investimento **(+19,67%)** legate all'aumento della raccolta gestita e in particolare alle quote di OICR collocate, alle gestioni patrimoniali ed ai prodotti assicurativi. E' apprezzabile anche l'aumento delle commissioni per i servizi di incassi e pagamento **(+15,13%)** mentre cedono il passo quelle relative alle garanzie rilasciate e quelle di tenuta e gestione conti correnti, con particolare riferimento alla commissione messa a disposizione fondi. L'aumento delle commissioni passive è attribuibile principalmente alle commissioni relative ai vari servizi di incasso e pagamento.

### **Margine di Intermediazione**

Nel commentare il margine di intermediazione del bilancio 2020 si era evidenziata la straordinarietà dell'utile realizzato a seguito dello strategico smobilizzo di buona parte del portafoglio titoli: la forte diminuzione registrata nel 2021 non deve quindi essere oggetto di particolare evidenza in quanto già ampiamente prevista.

I dividendi incassati sono quasi interamente riferibili alle partecipazioni; l'importo maggiore è ovviamente attribuibile al dividendo distribuito dalla Capogruppo, che nel 2021 è stato di **504 migliaia** di euro (**378 migliaia** di euro nel 2020).

Un ruolo determinante per la formazione del margine di intermediazione è sempre stato attribuito alla gestione delle attività finanziarie; voce molto variabile sia per effetto dell'andamento dei mercati finanziari sia per effetto di scelte strategiche di investimento. La voce, che presenta un saldo di **23 migliaia** di euro (**-99,89%**), risulta poco paragonabile con quella del bilancio 2020 durante il quale il portafoglio titoli era stato oggetto di una strategica realizzazione di gran parte degli utili latenti con lo specifico obiettivo di neutralizzare l'impatto del processo valutativo dei crediti non performing.

Il risultato netto delle poste valutate al fair value a conto economico evidenzia un aumento di **523 migliaia** di euro pari al **46,26%** ed è riferibile sostanzialmente alle plus/minusvalenze realizzate o da valutazione relative alle quote di Oicr in proprietà.

Per quanto fin qui descritto il margine di intermediazione ha registrato una diminuzione di **16.746 migliaia** di euro pari al **-29,68%**; l'incidenza del margine di interesse sul margine di intermediazione passa quindi dal **39,93%** dello scorso anno al **64,88%** riposizionandosi su valori più in liea con quelli degli anni precedenti.

### **Costi Operativi**

Figurano sotto questa voce le spese relative al personale, le altre spese amministrative, gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, le rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali, oltre agli altri oneri e proventi di gestione.

Le ricadute positive in termini di risparmi economici sulle spese amministrative connesse alle attività di riorganizzazione ed efficientamento legate alla fusione, avvenuta ormai quasi 6 anni fa, a metà 2016, sembrano aver esaurito il loro effetto.

La voce spese per il personale ammonta a **13.934 migliaia** di euro ed evidenzia un aumento del **3,74%**. Nel dettaglio, le spese per il personale bancario ammontano a **13.351 migliaia** di euro (**+5%**), quelle per il lavoro interinale a **45 migliaia** di euro (**-80,3%**), quelle per amministratori e sindaci a **538 migliaia** di euro (**+7,8%**). L'aumento del costo del personale bancario è da attribuire principalmente alla parte variabile della retribuzione prevista dal CCNL o deliberata (bonus pool) e alle 4 nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno, due delle quali erano interinali. Le spese per il personale dell'esercizio incidono sul margine di intermediazione per il **33,6%**.

La voce spese amministrative vede un appesantimento di **585 migliaia** di euro (**+5,65%**) in buona parte dovuta alla voce contributi ai Fondi di Risoluzione e ai Sistemi di Garanzia che registra un aumento di **290 migliaia** di euro (**+46,5%**); altri aumenti si sono registrati nelle spese relative all'ICT (**+6,5%**) nelle spese per servizi professionali (**+6,5%**) e nelle spese di gestione degli immobili (**+13%**). Nella voce ammortamenti sono riportate anche le spese relative ai contratti di locazione di immobili come previsto dall'IFRS16.

La voce altri accantonamenti evidenzia lo sbilancio delle rettifiche/riprese di valore sugli accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate, impegni e margini disponibili per un importo di **-1.283 migliaia** di euro; il maggior accantonamento è richiesto a copertura del maggior rischio calcolato in considerazione dell'emergenza sanitaria in

atto e delle innegabili ripercussioni economiche che ha causato oltre all'adeguamento alle coperture previste dall'Organo di Vigilanza per le esposizioni fuori bilancio. Evidenzia inoltre l'accantonamento effettuato a fronte di vertenze legali in corso per **80 migliaia** di euro e, per **32 migliaia** di euro, a fronte di somme che la Cassa dovrà restituire alla clientela secondo quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza bancaria.

La voce altri oneri/proventi di gestione è in aumento per **245 migliaia** di euro (**9,56%**) ed accoglie quasi esclusivamente i recuperi di imposte, quali l'imposta di bollo e l'imposta sostitutiva DPR601, e altri recuperi di spese a carico della clientela.

I costi operativi complessivamente iscritti a bilancio aumentano di **1.749** migliaia di euro attestandosi a **25.018 migliaia** di euro. Gli stessi assorbono il **97,2%** del margine di interesse e il **63%** del margine di intermediazione.

### **Risultato corrente lordo**

Le rettifiche di valore per rischio di credito presentano un importo di **-9.708 migliaia** di euro, importo ancora elevato, anche se molto lontano rispetto al dato dello scorso anno. L'importo esprime, oltre alle normali attività valutative e di gestione dei crediti NPL, anche delle maggiori rettifiche di valore su crediti rivenienti dall'Asset Quality Review (AQR) svolta dalla BCE sul Gruppo Cassa Centrale. La quantificazione finale delle predette rettifiche a livello di Gruppo è avvenuta nell'ambito di un impegnativo confronto avuto tra la Capogruppo Cassa Centrale Banca e lo stesso Regolatore, conclusosi nella seconda metà dell'esercizio 2021. Le rettifiche analitiche sui crediti problematici ammontano a **-5.091 migliaia** di euro; le svalutazioni di portafoglio portano rettifiche su titoli per **-47 migliaia** di euro, rettifiche su clientela performing per **-4.529 migliaia** di euro e rettifiche su crediti verso banche per **-40 migliaia** di euro. La voce altri proventi (oneri) netti accoglie gli utili e le perdite contabilizzate a fronte di modifiche contrattuali su crediti senza cancellazione.

Come già accennato la Cassa Rurale ha ritenuto doveroso un atteggiamento di assoluta prudenza nelle valutazioni del portafoglio crediti non performing superando ampiamente le coperture minime imposte dal Regolatore. Ulteriori dettagli sui crediti sono forniti nella sezione Qualità del Credito.

### **Utile di esercizio**

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a **+1.328 migliaia** di euro; la voce imposte risente positivamente del riallineamento fiscale effettuato dalla Cassa Rurale a norma dell'art. 110 DL 104 del 2020. L'affrancamento ha registrato l'esborso nel mese di giugno della relativa imposta sostitutiva per euro **165 migliaia** di euro e lo scarico delle passività per imposte differite IRES e IRAP per un totale di **1.832 migliaia** di euro con un effetto positivo sul conto economico di **1.667 migliaia** di euro.

Considerando la grave crisi sanitaria che ha imposto numerose restrizioni anche alle attività economiche, il poter esporre un buon risultato economico è sicuramente un elemento di tranquillità per i nostri Soci e Clienti che possono contare su una Cassa Rurale sana che potrà dare il proprio contributo al territorio di riferimento in questi anni ancora difficili.

## **Patrimonio netto**

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a **176.538 migliaia** di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2020, risulta in aumento del **3,80%**.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Passiamo ora alle considerazioni conclusive e alla **proposta di destinazione dell'utile**, riportate anche nelle apposite sezioni del documento relativo alle Relazioni e progetto di bilancio.

Abbiamo imparato, negli ultimi 24 mesi, che è possibile intraprendere in tempi molto rapidi nuove strade e nuove opzioni non sperimentate prima.  
Basta volerlo.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve avere successo. E potrà averlo solo se vi saranno lo spirito giusto e lo slancio di chi vuole cambiare, la concretezza nella declinazione delle misure, l'attento monitoraggio delle singole azioni. Sarà inoltre indispensabile la partecipazione attiva ed effettiva dei territori, delle comunità locali.

Il credito continua ad essere determinante per fornire linfa ai circuiti produttivi. Nel tempo in cui si rischia il dominio degli algoritmi asettici, le BCC sono interpreti di una visione dell'economia e di una modalità di fare banca alternative. Nel tempo in cui dominano le macro-piattaforme "dall'alto", le BCC sono generatrici di soluzioni e piattaforme cooperative "dal basso" che creano connessioni valorizzando le intelligenze presenti nelle comunità locali.

La capacità delle nostre banche di generare reddito deve essere ancora più sostenuta dall'attività di intermediazione nei servizi, con la forza che deriva dal far parte di un Gruppo Bancario Cooperativo, perché le BCC debbono essere sempre più estesamente ed efficacemente capaci di rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento.

La salvaguardia della cooperazione a mutualità prevalente è decisiva: nonostante il contesto sia sempre più complesso, custodire la finalità del business mutualistico, tenere vivo il legame con i soci, motivare costantemente i collaboratori faranno la differenza e la "grandezza" del Credito Cooperativo.

Come affermava Alcide De Gasperi, **“La cooperazione bisogna ringiovanirla, rinsanguarla ad ogni costo. È necessario impedire che le cooperative crescano a discapito dell’idea cooperativa”**.

Anche questa è una sfida che sentiamo nostra.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Publicata in allegato, e nel fascicolo delle Relazioni e Bilancio 2021, potete trovare la relazione del Collegio Sindacale, di cui riportiamo una breve sintesi a cura del Presidente del Collegio, dott. Claudio Merlo.

*“Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare i fatti di gestione e ha concentrato la propria attività, anche per l’esercizio 2021, sugli altri compiti di controllo previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.*

*Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (nr 26) e del Comitato Esecutivo (nr 19). I componenti del Collegio Sindacale sono anche membri dell’Organismo di Vigilanza nominato dalla Cassa Rurale nell’anno 2019, ai sensi della L.231/2001.*

*Nel corso delle riunioni il Collegio Sindacale ha potuto acquisire informazioni in merito all’attività svolta dalla Cassa Rurale con particolare riferimento alle operazioni e delibere di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo e ha anche ottenuto informazioni, laddove necessarie, sulle operazioni svolte con parti correlate secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni acquisite il Collegio Sindacale ha constatato che le azioni deliberate e poste in essere sono risultate conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e che non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio.*

*Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con la clientela il Collegio Sindacale ha verificato in particolare la corretta evasione dei reclami pervenuti.*

*Nel corso dell’esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ai sensi dell’art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l’attività bancaria tali da richiederne la segnalazione alla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 52 del D. Lgs. 01 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.*

*Il Collegio Sindacale ha avuto scambi di informazioni con i responsabili della revisione legale dei conti e si è confrontato con i responsabili interni delle diverse Aree di operatività (Antiriciclaggio, Crediti, Controlli, Finanza, Organizzazione e amministrazione, e Commerciale), rilevando che i presidi sono efficienti.*

*Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.*

*Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale e, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, ha condiviso i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.*

*Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare anche per il corrente anno e a seguito della Pandemia Covid-19, l'assemblea dei soci con l'intervento degli stessi tramite rappresentante Designato (art. 135-undecies D. Lgs 5/98 – "TUF") così come stabilito dall'art. 3 comma 6 del D.L. 183/2020 che proroga quanto previsto all'art. 106 comma 6 del D.L. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e da ultimo la proroga prevista dall'art. 3 del D.L. 228/2021 convertito nella L. 15/2022.*

*La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono adeguate e dettagliate informazioni inerenti gli effetti derivanti sia dall'emergenza Pandemica Covid-19, tutt'ora in corso ma che sembra in fase di regressione, sia gli effetti derivanti dalla grave crisi militare in atto in Ucraina; di fatto le conseguenze di tale nuovo difficile contesto venutosi a creare, a prescindere dall'aumento dei costi di energia e materie prime, sono ad oggi imprevedibili e l'impatto che vi sarà a livello economico non è ancora ben chiaro e dovrà essere monitorato nel corso dell'anno 2022.*

*In merito al Bilancio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.*

*Il Collegio Sindacale ha quindi espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e concordato con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione."*

#### **RELAZIONE DEL REVISORE – FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE**

Il Bilancio è stato certificato dalla Federazione Trentina della Cooperazione, che ha effettuato la revisione legale dei conti, come da normativa. Trovate la relazione completa pubblicata in allegato e nel Fascicolo di bilancio.

In sintesi la relazione contiene il seguente giudizio:

*"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data ... A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge."*

[1b] **DESTINAZIONE DELL'UTILE**

**L'utile d'esercizio ammonta, dicevamo, ad euro 6.537.400,99.**

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione e distribuzione dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'8 febbraio 2022.

in relazione a quanto precede si è disposto di **proporre la seguente destinazione dell'utile sociale** di Euro 6.537.400,99, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 74,75% degli utili netti annuali)	Euro	4.641.278,96
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	196.122,03
Ai fini di beneficenza o mutualità art. 53 comma 2 dello Statuto	Euro	700.000,00
Alla riserva per il riacquisto delle azioni della Società, ai sensi dell'art. 22, comma 5 dello Statuto	Euro	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>6.537.400,99</b>

\* \* \*

**DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA**

[1a] Signore Socie, Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci della Cassa Rurale Alta Valsugana

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;  
su proposta del Consiglio di Amministrazione

**approva**

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare”.

Pergine Valsugana, 14 aprile 2022

Cassa Rurale Alta Valsugana  
Il Presidente Franco Senesi

\* \* \*

[1b] Signore Socie, Signori Soci,  
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci della Cassa Rurale Alta Valsugana

- approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;  
su proposta del Consiglio di Amministrazione

**delibera**

- la destinazione dell'utile sociale di euro 6.537.400,99, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 74,75% degli utili netti annuali)	Euro	4.641.278,96
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	196.122,03
Ai fini di beneficenza o mutualità art. 53 comma 2 dello Statuto	Euro	700.000,00
Alla riserva per il riacquisto delle azioni della Società, ai sensi dell'art. 22, comma 5 dello Statuto	Euro	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>6.537.400,99</b>

“

\* \* \*

Pergine Valsugana, 14 aprile 2022

Cassa Rurale Alta Valsugana  
Il Presidente Franco Senesi

\* \* \*